

AREE SVANTAGGIATE - Attività istruttoria ANNO 2012

17 - Perarolo di Cadore (BL)

TITOLO DEL PROGETTO: IN.C.A.S.T.R.I. (Interventi Coordinati Ambientali, Sociali, Turistico Ricreativi, Infrastrutturali)

DATI GENERALI

macroarea	FVG	
comune aggregato	NO	
aggregazione temporanea di comuni	NO	
soggetto legittimato	SI	
rispetto del termine di presentazione delle domande	SI	
data ricezione diretta	18.06.2012	
data e protocollo DAR	19.06 n. 4803	
formato cartaceo	SI	
formato elettronico	SI	CD con progetto e schede inviate anche via e-mail

LIVELLO DI PROGETTAZIONE

progetto preliminare (opere)	SI	
studio di fattibilità (servizi)	SI	

DOCUMENTAZIONE

Domanda	SI Sindaco CI	
compilazione all. 1 (autocertificazione requisiti generali)	SI Sindaco	
compilazione all. 2 (documento unico per aggregazioni)		
compilazione all. 3 (scheda identificativa del progetto)	SI Sindaco	
compilazione all. 4 (scheda analisi dei costi)	SI Sindaco	
compilazione all. 4B (scheda analisi dei costi per ambito)	SI Resp. progetto CI	
compilazione all. 5 (autocertificazione copertura cofinanziamento)	SI Sindaco	€ 90.000,00
delibera comunale approvazione progetto	Unica Delibera di Giunta n. 21 del 14.06.2012 Segretario Comunale	
delibera comunale garanzia cofinanziamento		

FINALIZZAZIONE PROGETTO (all.1)

(3.) progetto unico	SI	
(4a.) realizzazione di infrastrutture	SI	
(4b.) organizzazione potenziamento servizi	SI	
(5.) progetto formulato per l'accesso al Fondo	SI	
(6.) finanziamento con fondi di esercizi precedenti o	NO	

[Handwritten signatures and initials]

altre fonti di finanziamento o oggetto accesso altri contributi pubblici		
(7.) valenza sovracomunale	NO	
(8.) polifunzionalità	SI	
(9) svantaggio relativo (indicare soglia e livello)	MEDIO 0,551	
(10.) ambiti di intervento (indicare lettera ambiti)	C), F), G); H), I), J)	Principali F), G), J); in subordine gli altri
(12.) costo del progetto (indicare costo)	900.000,00	
(13.) finanziamento richiesto (indicare cifra)	810.000,00	
massimo importo finanziabile	FVG 812.186,11	
(14.) cofinanziamento (indicare cifra, percentuale, cofinanziatori)	€ 90.000,00 10% del Comune (autofinanziamento)	
(15.) titolo di preferenza (indicare titolo ex art.6 dPCM)	NO	
(19.) tempi e fasi di realizzazione	SI	48 mesi, in parallelo per consegna opere e attivazione servizi (cronoprogramma anche in All. 1)

AGGREGAZIONE (all.2)

individuazione comune capofila		
elenco comuni aggregati		

PRIORITA' (all. 3 sez. 5)

livello di svantaggio (indicare soglia e livello)	MEDIO 0,551	
valenza sovracomunale	SI	
polifunzionalità	SI,	C), F), G), H), I), J)
cofinanziamento	SI	
ambiti articolo 3, comma 1 (NO F, H, J)	SI	C), G), I)

DESCRIZIONE PROGETTO (all. 3 sez. 7)

tipologia	infrastrutture e servizi	
area interessata	comunale	elaborati progettuali (Tav. 1 del Doc. n. R00)
cronoprogramma (entro 48 mesi opere, 24 mesi servizi)	SI 48 mesi	cronoprogramma opere e servizi
modalità attuazione opere	appalto	
modalità attuazione servizi	affidamento diretto o gara ristretta per i 3 servizi SW nel rispetto della normativa	

ANALISI DEI COSTI DI REALIZZAZIONE (ALL. 4)

quadro economico	SI	non e' evidenziata la suddivisione lavori - somme a disposizione dell'amministrazione
fonti di finanziamento per tipologia	SI	
elenco sommario voci di spesa	SI	
importo richiesto	810.000,00	
COSTI PER AMBITO (all. 4 foglio B)		
A)	NO	
B)	NO	
C)	NO	
D)	NO	
E)	NO	
F) miglioramento della viabilità comunale e intercomunale;	SI	€ 438.176,19
G) diffusione dell'informatizzazione ed implementazione dei servizi di e-government;	SI	€ 79.289,03
H)	NO	
I)	NO	
J) promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità;	SI	€ 382.534,78
K)	NO	

VALUTAZIONE TECNICA PROGETTO

Per inquadrare correttamente il progetto va premesso che il perno su cui si fonda e si sviluppa la principale attività economica del paese di Perarolo quale porto di raccolta del legname, è il "cidolo" (sbarramento sul fiume Piave) realizzato nel 1668 e che rappresenta l'avvio di un processo produttivo completo ed organizzato di selezione del legname, segagione e avvio per fluitazione con le zattere verso Venezia.

Su questo tema portante (binomio legno-cidolo) si sviluppa un percorso unificante di collegamento dei punti notevoli sul territorio per promuovere un'offerta di turismo sostenibile che connota il progetto e che prevede interventi infrastrutturali per l'adeguamento ed il rafforzamento delle strutture presenti (area sportivo-ricreativa e completamento del parco avventura a Caralte, adeguamento e messa in sicurezza del percorso in corrispondenza dell'area del "cidolo", realizzazione di parcheggi coperti all'inizio del percorso) e interventi di servizio relativi ad un'iniziativa contemporaneamente informativo-promozionale a carattere turistico e di servizio attraverso la messa a disposizione di un applicazione software per smartphone, per fornire informazioni utili ed evidenziare i tematismi di interesse.

Al fine di rendere direttamente utilizzabile tale applicazione software, è stata prevista la realizzazione di un'ampia area wireless prevedendo la realizzazione di 6 hot-spot Wi-Fi per la trasmissione del segnale lungo il percorso, che si ripercuote positivamente anche sui servizi

comunali e sulla qualità della vita dei residenti poiché viene attivata utilizzando la rete dell'illuminazione pubblica esistente quale smart-grid per la trasmissione del segnale ADSL agli hot-spot previsti, ed in tal modo si ottiene il duplice risultato di poter monitorare puntualmente ed in continuo la rete dell'illuminazione pubblica con sensibili risparmi nei costi energetici e di offrire il Wi-Fi gratuito ai residenti al fine di ridurre l'attuale digital divide.

Il progetto risulta ben concepito e ben articolato nei 5 differenti interventi che rispondono, anche se su tematiche diverse e anche se in due casi "in completamento" ad interventi precedenti, ad un disegno e ad un reale filo conduttore unitario di promozione del turismo sostenibile culturale e sportivo.

Le spese tecniche per progettazione e direzione lavori sono di € 69.000,00, pari al 7,67 % del totale generale, molto contenute.

Le opere e le infrastrutture di servizio, sviluppandosi nell'area in stretta vicinanza con il fiume Piave, nelle more di approvazione definitiva del PAI (Piano di Assetto idrogeologico) del bacino del Piave-Tagliamento, sembrano essere compatibili con la normativa di salvaguardia (come risulta anche dagli elaborati di progetto), nelle zone cartografate; da approfondire in sede di progettazione definitiva le possibili interazioni con le aree su cui è previsto che si sviluppi il percorso e i vari "nodi", classificate con pericolosità geologica P2 e P3 (da media a elevata) e con pericolosità idraulica P3 (tratte fluviali che sono state storicamente sede di rotte ovvero che presentano condizione di precaria stabilità con possibilità di rotte - assenza di diaframmatura, rischio di sifonamento, ecc. - per le quali le analisi modellistiche confermano la criticità).

Dovrà essere presa in seria considerazione la fattibilità di varianti. Si ritiene pertanto opportuno acquisire l'autorizzazione all'Autorità di bacino competente in materia.

Nel progetto sono, inoltre, prese in esame le "possibili interferenze delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche con la disciplina di PRG e con i disposti della relazione geologica e delle penalità edificatori previste, fatto salvo l'ottenimento, ove necessario, dei competenti pareri in sede di progetto definitivo, così come per quanto concerne i vincoli ambientali relativi a zone SIC/ZPS, di cui alla rete natura 2000 ed agli ambiti di PTRC (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento) e IBA (Important Bird Area)".

Potrebbero, infine, presentarsi problematiche per eventuali elementi architettonici che dovranno essere recepiti in sede di progetto definitivo a seguito di eventuali prescrizioni della competente Sovrintendenza.

Da verificare in sede di progetto definitivo, anche, il rispetto dei barbecue delle aree pic-nic (documento a03) non solo in termini di corretto inserimento ambientale, ma anche con riferimento alla legge 21 novembre 2000, n. 353, legge-quadro in materia di incendi boschivi, in particolare con la vegetazione boschiva ad alto fusto presente.

Al riguardo di tutto quanto fino ad ora considerato, e tenendo conto che non si fa menzione ad espropri di aree private (che si potrebbero presentare nelle successive fasi di progettazione, per eventuali varianti) si sottolinea che Il Comune, completato l'iter autorizzativo per tutte le problematiche evidenziate, dovrà chiedere l'autorizzazione all'avvio del progetto alla Regione Veneto che effettua il monitoraggio, per consentire di valutare se sussistano i tempi per la realizzazione.

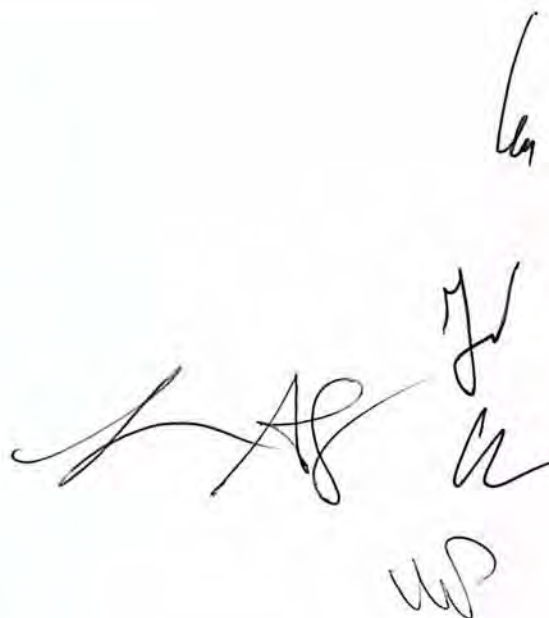
Il quadro economico sembra congruo, ma merita un monitoraggio attento in fase esecutiva e di rendicontazione, perché per 3 dei 5 interventi previsti il calcolo sommario della spesa è previsto "a corpo" e non dettaglia le voci; per i restanti 2 interventi, dalle verifiche effettuate a campione rispetto al prezzario della regione Veneto, i prezzi non sembrano essere congruenti, anche se si discostano talvolta in positivo, talvolta in negativo.

Per la modalità di attuazione è indicato che i servizi verranno realizzati con affidamento diretto, si ricorderà pertanto in sede di decreto di approvazione che i comuni sono tenuti al rigoroso rispetto della normativa in materia di affidamento di opere pubbliche e servizi.

L'importo del progetto ammissibile ammonta a € 900.000,00

L'importo del cofinanziamento è pari a € 90.000,00

L'importo del finanziamento è pari a € (900.000,00 – 90.000,00) = € 810.000,00

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. On the right side, there is a vertical signature that appears to be 'G'. Below it, there are two more signatures, one of which is more complex and stylized. At the bottom right, there are initials that look like 'WP'.

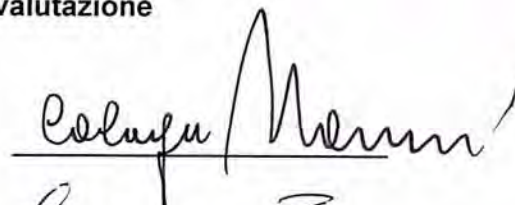
Parametri	Condizione	Punteggio relativo	Punteggio complessivo
a) svantaggio relativo dell'area cui il progetto afferisce (Il calcolo per l'indicatore di svantaggio nonché per l'attribuzione del punteggio ai fini della graduatoria viene illustrato nella Tabella A allegata al presente d.P.C.M.)	Massimo svantaggio	50	Max 50
	Medio svantaggio	30	
	Basso svantaggio	20	
b) valenza sovra comunale del progetto	aggregazioni di due comuni confinanti	10	Max 20
	aggregazione di tre comuni confinanti	12	
	aggregazione di tre comuni confinanti e uno non confinante	13	
	aggregazione di quattro comuni confinanti	15	
	aggregazione di quattro comuni confinanti e uno non confinante	16	
	aggregazione di cinque o più comuni confinanti	20	
c) polifunzionalità dell'intervento	Intervento che riguarda almeno due ambiti previsti	5	Max 15
	Intervento che riguarda tre ambiti previsti	15	
d) cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati di entità complessivamente non inferiore al 10% del valore dichiarato del progetto	Quota di cofinanziamento inferiore al 10%	0	Max 10
	Percentuali di cofinanziamento pari o superiori al 10% ma inferiori al 30%	6	
	Quote di cofinanziamento pari o superiori al 30%	10	
e) Interventi che riguardano almeno un ambito di cui al comma 1, lettera e) articolo 5 dPCM (no lettere f, h, j)..	G)	5	Max 5
Totale		56	100

Roma, 5 settembre 2012

La Commissione di valutazione

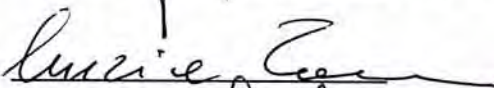
Il Presidente

Cons. C. Mauceri

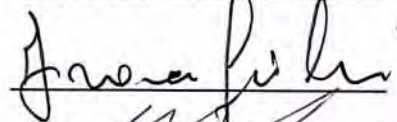


I Commissari

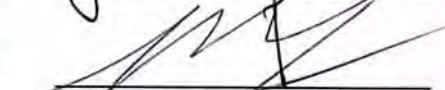
Cons. C. Zaccaria



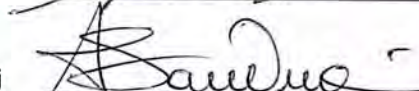
Ing. F. Guiducci



Dr. M. Gasparin



Prof. A. Santuari



Il Segretario

Dr. M. Pecci

